

Scena I sogno ()()

Il sogno di Douglas

- Dev La vecchia dimora di Angus Scrimm si erge silenziosa sulla scogliera.
- Gre La notte è limpida e tiepida. Tutto sembra tranquillo.
- Sus Non è così, perché tre bambini sono prigionieri dentro la casa.
- Mark Nessuno può venir loro in aiuto.
- Ken Nessun adulto.
- Dam «Invisibili, ci siete?»
- Gre «Greta, ci sono!»
- Mark «Mark, ci sono!»
- Ken «Ken, ci sono!»
- Dev «Devlin, ci sono!»
- Sus «Susan, ci sono!»
- Dam «Bene, le cose stanno così: siamo l'unica speranza per quei bambini. Scrimm è un osso duro, ma se cerchiamo di penetrare contemporaneamente in casa sua, non credo che possa fermarci tutti quanti. Se qualcuno si fa beccare, peggio per lui, va bene? Il primo che riesce a liberare i bambini, scappa verso il distretto di polizia e racconta tutto. Al mio tre: uno, due...Tre!».
- Dev Mi fermo e guardo Greta e Mark entrare.
- Gre Sono la prima. Accidenti a questa ciocca! È sempre in mezzo agli occhi! Fammi un po' guardare dalla finestra... Nessuno... è socchiusa! "Sei sicuro di te, non è vero, Scrimm?", "Da questa notte sarai meno fiducioso!"
- Mark ...ecco la porta sul retro... Fortuna che ho la mazza da baseball, mi fa star meglio. Proviamo con la manigl...si apre! Uhm! Troppo facile, o Scrimm è un idiota o ci sta aspettando..."
- Dev "...e se Scrimm non avesse proprio nulla da temere? I pochi ladri che hanno osato farsi vedere da queste parti hanno perso la ragione.

Ken ...questa finestrella che dà sull'interrato mi sembra l'ideale. I prigionieri sono sicuramente nei sotterranei. Serve una pietra... ecco. E il giubotto è l'ideale per attutire il colpo...

Dev ...e se fosse una trappola? Non c'è nessun rumore. Forse sono già stati tutti catturati. Credo che la cosa migliore sia attendere qualche minuto. Lascero agli altri il tempo di cercare e, in caso di pericolo, andrò loro in aiuto. Sì, meglio restare qui. È un buon piano... ed è anche più sicuro.

Sus Finestra aperta... dall'altra parte è entrata Greta: da questa entro io! È tutto spalancato... brutto segno... e se li avesse già uccisi... i bambini? Pensiamo ad altro. Concentriamoci... e cerchiamo di convincere queste maledette gambe a smettere di tremare ! Altrimenti come cavolo faccio a saltare?

Greta Non ci vedo un accidenti... Sono costretta a procedere a tentoni! Potevamo portarci un accendino! Un rumore!... qualcosa si muove nel corridoio... meglio non aver portato l'accendino. ...Devo restare immobile... respirare piano e rimanere perfettamente immobile...

Voce «Ehilà, guarda guarda: chi abbiamo qui?»

Greta ...adesso grido! No!... altrimenti poi trova anche gli altri...

Voce «Vieni, piccioncino mio...

Greta ...adesso tiro fuori il coltello... è meglio...

Voce Non ti farò niente...»

Greta ...è meglio scappare!... c'è una porta in fondo alla stanza...

Voce vieni da zio Angus.

Greta ...VIAA!!

Mark Sto attraversando la sala da pranzo... ma c'è qualcosa dietro il tavolo... «Ehi Ragazzi»... «Ragazzi, siete voi?»...

Dam «...non hai sentito nulla?»

Ken «che cosa? »

Dam «qualcuno che correva...»

Mark ... mi sta raggiungendo, cavolo! Sento gli artigli che raspano il terreno sempre più forte, ce l'ho alle calcagna! Ecco un angolo: se riesco a raggiungerlo e corro a zig-zag..."

Ken «... devono avere centinaia d'anni! ...e senti che titoli: De Masticatione Mortuorum..., Il mondo dei non-morti, Malartium...

Mark ... non c'è nessuna uscita! È un corridoio falso! Corri, cavolo! Corri, Mark, Corriiii!!

Ken «Questo però l'ho sentito! ...è Mark»

Dam «È nei guai... dobbiamo aiutarlo!»

Ken «... i patti erano chiari! Dobbiamo continuare a cercare i bambini!»

Dam «Al diavolo! Non posso mica lasciarlo ammazzare senza far nulla!!»

Sus «Un lampo rosso! Ahia! qualcosa mi ha colpito in pieno viso! Un altro lampo! ...sento il sapore del sangue. Gli abiti... stanno prendendo fuoco! Aiuto! Non riesco a spegnere le fiamme! ...Ah!, questo stupido coltello! Mi sono ferita alla mano! Via! Ecco un cuscino... forse con questo... riesco a...

Dev Un fulmine squarcia il cielo... Ci mancava solo la pioggia... ho paura.

Sus Ma cosa sono queste... spirali di fuoco! Mamma, m'inseguono... sono sempre più... Aaah!! I capelli! Le fiamme nei miei capelli!!!»

Voce «Non vergognarti, figliolo. Non c'è disonore nell'eludere una battaglia persa in partenza ...E poi là dentro non c'è nessuno. Nessuno fa del male ai tuoi amici. Nessuno... se non loro stessi.
Guarda Devlin, Guarda!

Dev ...occhi vicini ai miei e fuoco, fuoco negli occhi, e nel fuoco Greta... si dimena... non riesce a scappare... colpisce con la mano... col coltello... ferisce Mark... è raggiunto... urla e piange e brandisce la mazza... e nelle fiamme Susan... come se bruciasse... tira pugni e calci al vuoto, al nulla... e Damon invischiato nella tela...

Voce «Guarda bene, Devlin! ...non potete nulla contro di me... NULLA!»

Voce «La magia non è un gioco da bambini, bambino mio!»

Dev Basta!

Voce «Guarda e ricorda quel che ti dico: LA MAGIA NON È UN GIOCO DA BAMBINI!»

Dev BASTAAA!

Scena IIa mag. e pet. ()()

Nel frattempo in primo piano (durante la canzone) si illumina la scena dello scantinato in cui discutono Peter e Magica

Peter ...questa è la prima lettera che ci è giunta da quando Douglas è stato ammesso a Doom Rock. È il suo sogno premonitore ricorrente, lo ha tutte le volte che il suo potere pre-sente che qualcosa che non v'.

Magica uffa! poteri, telepatia, ma di che cavolo parli!: è roba da fumetti!

Peter So che sembra inammissibile e anch'io ho stentato a crederci finché non mi ci sono trovato davanti! Ma nulla è più scientifico dell'evidenza di un fatto! Douglas ha un potere, un potere che ancora non sa controllare e che agisce indipendentemente dalla sua volontà: la sola presenza di Douglas in certi luoghi è sufficiente ad aprire varchi fra le dimensioni, a infrangere le barriere fra il presente e il passato. Douglas è una "Porta"! Se la telepatia di Crystal ti sembra una cosa fantastica, il potere di Douglas è immensamente più grande a confronto. Il sogno credo abbia avvertito Doug che il suo potere stava per manifestarsi: è per questo che ce ne parla nella lettera!

Magica ...

Peter Ascolta Magica, fa finta di credermi per un minuto e rispondi alla mia domanda: sai dirmi se in passato qui al Collegio di Doom Rock si sono verificati episodi tragici? Non so... un incidente o un omicidio?>

Magica Non sono molto informata sulla storia di Doom Rock, sono entrata anch'io quest'anno, ma ho sentito parlare di un tentativo di suicidio da parte di uno studente l'anno scorso.

Peter Dalla lettera di Douglas sembra che i metodi dell'istituto siano piuttosto severi.

Magica 'Severi?' severi è un eufemismo! Il motto di Doom Rock è: 'Nessuna perdita di tempo a Doom Rock!' a Talbot non piacevano i metodi didattici degli altri istituti, troppo molli, a suo parere; perciò ha fatto costruire questa scuola a sue spese... e a sua immagine, oserei dire.

Peter Quindi è lecito supporre che episodi come quel tentativo di suicidio potrebbero essersi verificati anche in passato...

Magica Direi di sì

Peter ...e magari si sono risolti più tragicamente!

Magica Anche questo è possibile...

Peter ...e ciò si accorderebbe col racconto della lettera di Crystal...
Ascolta Magica, tra i documenti di questa strana biblioteca dove Talbot sembra aver messo tutto quello che non si deve sapere, deve esserci la testimonianza di qualche fatto che ha attinenza con i racconti di Douglas...aiutami a cercare...

Magica D'accordo capo!

Scena IIb balletto Fabian ()()

sullo sfondo, sulla musica di J.J., Fabian esegue gli ordini vessatori del gruppetto di bulli composto da Dennis, Hulk,

Dennis (a Fabian che fa le pince) Continua, mammoletta! Te ne mancano solo una ventina.

Fabian Io ne ho contati diciassette. Me ne mancano solo più tredici...

Dennis Oh, scusami. È che io non sono bravo come te in matematica, non è vero ragazzi? Sono un po' "portato alla distrazione"... facciamo così, per concentrarmi meglio, mi siedo sulla schiena, e cerco di tenere il conto.

Fabian così... mi fai male!

Dennis Che lagna mammoletta! Cerca piuttosto di muoverti più regolarmente, altrimenti mi distraggo... e perdo il conto!

Fabian ...non ce la faccio più!... non ce la faccio più! (crolla)

Dennis (prendendo Fabian per i capelli) Non mi stupisce e sai perché? Perché sei un ammasso di lardo rammollito senza palle! ...e chi non ha le palle lascia sempre le cose a metà.

(agli altri) Comunque, per le mammole, c'è sempre la punizione d'emergenza...

Hulk ...si certo, la punizione d'emergenza...

Clive ...proprio così! Noi, siamo meglio di un centro di bellezza e i lardosi li facciamo dimagrire al suon di musica...

Fabian oh no Cavolo!... la canzone!

Dennis Issate il gelatinoso eunuco! Sei pronta a ballare per noi mammoletta? Mettete una coroncina all'etoille!!! (gl'infilano a forza una coroncina da ballerina)

canzone

Dennis one, two, three, quattro

Schiaffone!

Step!

Cucù!

Blok!

Orsetto!

Blok!

Pinciare!
Sfilata!
Ballerina!
Ballerina!
Orsetto!
Schiaffone!
Schiaffone!
Sfilata!
Cucù!
Ballerina!
Salutare!

Clive Ehi! Palla di lardo sta cercando di fuggire!

Hulk Che cavolo! non ci faremo mica fottere da quel ciccione!!

Escono...

Scena III DJ ()()

***...Sulla musica entra il D.J. che guida la
CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE***

D.J. Assegnazioni a Doom Roock!
 Su forza bambine
 Battete le manine...

Sala Poston, Poston...

Forza signorine
Alzate le zampine
Voi agili maschietti
Intonate i bei coretti
Coi volti schietti,
Eretti, eretti
Coi pugni chiusi e i glutei stretti
Gonfiando i polmoni
Alzando gli striscioni
Gridate tutti insieme a me
Di Doom Rock io sono il re!

Sala Di Doom Rock io sono il re!

D.J. Si di Doom Rock io sono il genio della poesia
 Pria che in testa in bocca
 Ogni rima scocca
 Poi il vento del mio umor la porta via
 E il languor d'ogni bambina
 Rinfoca la mia stima
 Sicché di rima in rima

L'alma sublima,
Inclina,
E poi d'amore ardente
A voi riconoscente
Un bacio a tutte in bocca do...
Coraggio bimbe sospirate un po'

Sala Ooh!

D.J. Ed ecco il direttore
Il Magnifico Rettore
Che vien magnificando
L'educando
Che non sol di quando in quando
Ma assai costantemente
La sua mente
Mettendo l'ozio al bando
Attentamente
Usa
Di sue doti abusa
E senza scusa
Studia studia e studia
Tutto il giorno
Perché la musa mi ripudia
Lasciando di rima 'l verso disadorno?

Sala Che scorno!

D.J. Bravi!
E or che da ignavi
In poeti siete trasformati
Grazie agl'infallibil test sarete giudicati!
E assegnati

In funzioni dei vostri connotati
Intellettivi
Alla sezione A dei divi
O alla sezione B dei vivi
O alla sezione C degl'imbranati
Siano introdotti quindi i candidati!
...e scrutando con cipiglio questa folla mista
Chiedo severamente or or che scenda in pista
Il seminarista
Douglas, il primo della lista

Sala Douglas, Douglas...

Douglas (che riceve il microfono) Caspita che tifo!

D.J. Premetto che tal premessa di tue capacità d'eloquio
Fa un po schifo!
E temendo un soliloquio
Di banalità banali
Allevierò tuoi mali
Facendo a te una domanda precisa
La cui risposta concisa
Compilerà gli annali,
E definirà l'assegnazione
Degli alunni ideali
Alla sezione!
Concentrati Douglas, risolvi l'equazione:

“equino sta a cavalli come suino sta...”

Douglas ...a maiali

D.J. uauh! Di porci se ne intende

L'astuto concorrente
Ma finché non venga in mente
Che solamente
In funzion della sua stazza
Abbia risposto correttamente
Mentre la folla impazza
Pel tuo successo
Ridendo un po' del fatto che sei un cesso
Rispondi prontamente alla domanda appresso:

“stella sta a delfino come luna sta...”

Douglas ...a Balena!

D.J. fesso!
Questa volta la tua ciccia non t'aiuta!
“ogni lingua - laggiù -divien sprezzando muta
E gli occhi non ardiscon più guardare”
Perché non provi un po' ad assottigliare
La silhouette tua tonda e paffuta;
Muoviti a tempo, scandisci battuta,
Dimena i fianchi, fatti trasportare
E un nuovo ballo mettiti a ballare!

Douglas (prova ad improvvisare qualche passo di danza sulla musica)

D.J. Da sganasciare!
Disney t'avrebbe certo messo in “Fantasia”
Se tal follia
Potesse stare tutta intera nello schermo!
Ma per lenir lo scherno,
E per dar prova
D'amor paterno

E simili bonarie qualità
Ecco il sommo direttore che ti scova
Una nuova prova
Scordati Douglas dell'equazione che non va'
Schiarisciti la voce: mettiti a cantà!!

Douglas (come in un karaoke appaiono le parole di only you e douglas prova a cantare)

D.J. Oddio che sento!
Fischi da corridà!
Così non va! ci credo a stento!
Non va così! por la mi vida!
Doom Rook, scuola autocratica,
Meritocratica,
Con vocazione un po' teocratica,
Non vide mai cotanto fallimento,
Non può accettar chi come te perda la sfida
Chiedi pietà
E ulterior cimento
Fa pentimento
E allunga di un esame la disfida

Douglas Si... grazie... Chiedo... chiedo la prova di riserva. (appare la scritta prova di poesia)

D.J. La prova di poesia!
Forza cicciotto tenta qualche rima
Ciccione e provolone
Pallone, sporcaccione
Non che io cerchi un'allusione
Che intacchi la tua stima
Ma insomma ormai comincia
Così finiamo prima:

Douglas Ascolta, ascolta, ascolta un po' fantoccio
Se solo un po' m'arrabbio io con due dita t'accartoccio
E dopo sul nasone
Ti stampo un cazzottone
Così se poi per caso
Ti dimentichi il ciccione
Basta che ti guardi 'l naso
Per dirti: "che.... Minchione"

Tutti Verdetto, Verdetto, Verdetto...

Talbot Non sono ammesse parolacce nella prova di poesia...

Douglas Ma lui mi ha riempito d'insulti!

Talbot La prova di riserva non è stata superata. Douglas è assegnato alla sezione C

Scena IV Doug. Solo - W (*) ()**

... Douglas solo

l'immagine di sfondo diviene quella di una stanza

Douglas Che cavolo di scuola! I rinomati sistemi educativi di Talbot permettono a un buffone di umiliarti davanti a tutti i futuri compagni per un quarto d'ora e si scandalizzano per la parola "minchione"!

Che figura di mmerda però!

Cavolo era importante aggiudicarsi un posto nella sezione A... in questa scuola di fanatici!... o, alla peggio, nella B! E invece: eccomi nella C. La sezione degli sfigati.

D'altronde che caspita m'immaginavo?! Non sono mica Peter! Ne ho le doti fantastiche di Crystal!

Sono uno... uno che non vale niente... un perdente di serie C!

Uffa... Bastaa!

Ma che cavolo mi prende? Se continuo così mi sparo prima di domattina...

nel frattempo la luce cambia ed entra la musica, e sullo schermo si forma l'immagine dell'uomo senza faccia (voltato di schiena.)

UsFaccia ...potrebbe essere un'idea...

Douglas (confuso) ...ah, mi scusi buongiorno... non l'avevo vista... Lei è il famoso docente di fisica Fabian Ellis vero? Lo so perché è l'unico insegnante che non ho ancora incrociato...

UsFaccia Sei pronto a incontrare il tuo destino, Douglas Macleod?

Douglas Intende se sono pronto per il nuovo anno scolastico?

UsFaccia Non intendevo questo, Douglas Macleod.

Non intendevo affatto parlare di questo anno scolastico...

(L'immagine del docente si alza e si volta avanzatamente lentamente)

Sei pronto a incontrare il tuo destino, Douglas Macleod?

Douglas si volta e corre da un lato all'altro del palco cercando un'uscita.

Douglas Fatemi uscire! Fatemi uscire cavolo!

(Douglas è a bordo palco e s'inginocchia mentre l'immagine che continua ad avanzare allunga la mano)

UsFaccia Vieni Douglas!

UsFaccia Vieni a conoscere il tuo destino!

Douglas Mammaaaa!

(Buio)

Scena V mag. e pet. ()()

Peter e Magica

...sempre nella stanza segreta di Talbot

Magica ecco! Guarda questo!

Peter sembra un diario!

Magica È il diario di Douglas Preston, siamo nel 1982... anche lui si chiama Douglas e anche lui come il nostro Doug è stato messo nella C

Peter ...

Magica ...e guarda qui! Parla di Fabian Ellis! Il nostro professore di fisica!

Peter A sì il genio ubriacone...

Magica Parla con più rispetto. È un grande fisico, ed è anche una persona molto delicata... forse è per questo che beve.

Peter Ho capito: hai un debole per il professor Ellis.

Magica Ho un debole per le persone sensibili! È facile per chi è più sensibile essere tormentato da qualcosa... guarda qui! Erano compagni di scuola!

Peter Fabian Ellis ha studiato qui?

Magica Sì insieme a Douglas Preston!

Peter Beh! Questo per ora non aggiunge nulla: un caso di omonimia, l'amicizia con il vostro prof ancora allievo...

Magica Beh senti, io continuo a leggere!

Peter ...però aspetta tra le lettere di Douglas e Crysta mi pare di ricordare qualcosa che depone a favore della tua tesi...

Magica Naturale caro Whatson!

Peter Non montarti la testa! Ecco la lettera di Crystal

Scena VI lettera cry(*)()**

La lettera di Crystal (Crysta legge mentre alcune immagini scorrono sullo schermo)

Crystal: Caro Douglas e caro Peter,
quella di stanotte è stata un'esperienza davvero inquietante!

Come vi ho detto avevo il sospetto che nei sogni degli studenti di Doom Rock avvenisse qualcosa di tremendo, così scioccante da far sì che al risveglio non ricordassero nulla.

In quel qualcosa, secondo me, c'era l'energia di un fatto strano e magari drammatico imprigionata nelle mura del collegio.

Ero molto insicura sull'esito dell'esperimento cui mi accingevo. Una cosa è leggere i pensieri di una persona ben precisa, un'altra è lasciare la mente libera di vagare per i sogni della gente!

In parole povere avevo un po' di strizza.

Mi sdraiai a letto come per dormire, spensi la luce e cominciai.

Lasciai libera la mente.

Provai la sensazione di abbandonare il mio corpo. Non sentivo più il peso della coperta, né quello dei vestiti, come fossi stata puro spirito.

In pochi istanti riuscii a entrare nei pensieri della zia che sognava d'infilarsi il costume e l'accappatoio, di uscire dalla baita e ritrovarsi in piena estate sulla spiaggia di Misty Bay...

Avvertivo il calore del sole sul viso come doveva percepirlo zia Hettie e la sabbia tiepida nei sandali. Il profumo del mare era intensissimo e nel cielo strillavano i gabbiani.

Rinfrancata dal felice esito abbandonai la zia e mi spinsi fuori delle mura di casa.

L'impatto fu intensissimo. Volavo rasente i tetti di Dark Falls e i pensieri dei suoi abitanti mi giungevano come un mormorio sempre più forte. Mi spinsi col pensiero fino alle mura di Doom Rock e cominciai ad ascoltare.

Scartai i pensieri delle persone sveglie... e finalmente qualcuno, un bambino di prima, si addormentò e io mi tuffai nel suo sogno.

Mi trovai seduta in classe, a scuola. La maestra, dall'aria severissima, stava insegnando, io avevo davanti il foglio da disegno e osservavo un compagno che ridacchiava indicando uno scolaro in castigo nell'angolo. Guardai meglio e mi stupii nel vedere che si trattava di un adulto, per la precisione una donna, ma non una qualsiasi, era la maestra, rossa dalla vergogna. Nessuno stava più insegnando, tutti si alzavano dai banchi e giocavano felici. Tutti se la spassavano, tranne la maestra che per consolarsi si metteva le dita nel naso e mi diceva: «Hai ragione, anch'io me le metto e anche due alla volta!» e così faceva.

Anche se trovavo quel sogno molto divertente, decisi di lasciarlo per andare a cercarne un altro. Dovevo affrettarmi, prima di essere troppo stanca.

I sogni dei ragazzi costellavano Doom Rock come i lumini di un presepe. Ne scelsi uno a caso.

Ero una ragazza di terza. Mi trovavo con un gruppo di ragazzi e ballavamo. Tra questi c'era il mio fidanzato, ma io guardavo costantemente un altro. All'improvviso mi trovai sola nella sala da ballo con lui. Ballavamo su una musica lenta che d'un tratto s'interrompeva: allora vedevo mia madre che scuoteva la testa perchè ero in ritardo e correvo a casa.

Uffa, che sogno banale! Cominciavo ad essere stanca: ancora un tentativo e avrei rinunciato.

Poi accadde. Fu come una stiletta nel cervello. Si trattava del bambino del primo sogno: non era più a scuola ma correva per i sotterranei del castello, terrorizzato perché qualcosa lo inseguiva, correva voltandosi indietro, ma era troppo buio e non riusciva a scorgere nulla. S'udì un ululato... poi un altro più vicino...

...fui risucchiata nel sogno della ragazza. Si era persa. Conosceva ogni meandro della scuola eppure si era persa... nuovi rumori dalle scale... allora si mise a correre... correva sempre più forte a perdifiato con le lacrime agli occhi senza riuscire a scappare... correva incalzata dalle grida lungo i corridoi, dal crepitio del ghiaccio, dall'ululare del vento... correva su per una scala sempre più piccola, sempre più buia... poi il precipizio!... il crepitio della pioggia... l'orlo del precipizio... e alle spalle, nel buio, l'inseguitore prende

forma: è un uomo senza volto... un fantasma nero e senza faccia che avanza tendendo le braccia!

Verso la ragazza!

Verso il bambino!

L'orrore era troppo. Mi distolsi dai loro sogni e cercai di ritornare in me. Ci riuscii, ma non prima di accorgermi che in quel momento tutti gli studenti di Doom Rock stavano facendo lo stesso sogno. Un incubo tremendo aveva travolto il sonno di tutti nello stesso istante, come un fiume in piena!

Aprii gli occhi e guardai l'orologio: mancavano pochi minuti a mezzanotte.

Scena VII refettorio()

La scena è nel refettorio della scuola

- Fab.** Com'è andato il primo giorno di scuola
- Doug.** Ehm, possiamo passare alla domanda numero due?
- Fab.** Così male?
- Doug** Peggio.
- Fab.** Ehi, se vuoi, ho accumulato abbastanza punti merito per prenderti i piatti che preferisci, che ne dici?
- Doug.** No, grazie. Il medico mi ha prescritto una dieta e mi conviene seguirla... Come hai fatto ad arrivare in terza senza dare di matto?
- Fab.** In effetti anche per me questo è il primo anno a Doom Rock. Immagino sia il motivo per cui i miei compagni non mi sopportano. La maggior parte di loro si è fatta la prima e parte della seconda in B. Hanno sudato sette camicie per arrivare in A, mentre io ho cominciato subito da lì. Credo mi ritengano un privilegiato.
- Dennis** Guardate, finalmente mammoletta ha trovato un amichetto alla sua altezza!
- Hulk** io direi alla sua "larghezza" (risate generali)
- Clive** (togliendogli il cucchiaino) Minestra! Sembra il pastone per i maiali!
- Fab.** Ti presento Dennis, Clive e Hulk.
- Denn.** Io sono Dennis "il buono". Ma loro non farli arrabbiare: hanno meno pazienza di me.
- Hulk.** Nel caso te lo chiedessi Hulk sono io.
- Doug.** Bel nomignolo. Perché ti chiamano così?
- Hulk.** Credimi, non vuoi saperlo davvero.
- Denn.** Allora, Fabian, amico mio... Tu ti senti molto più a tuo agio con questo sacco di lardo della C che con noi gente in gamba della A, lo capisco. Ma devi considerare che in questo modo ci fai sfigurare tutti. Mangia la tua pappa... Di questo passo sai cosa si comincerà a dire? ...Mangia la tua pappa... Si comincerà a dire che gli studenti delle varie sezioni sono tutti uguali. Per questo c'è la legge. Te la ricordi la legge? Oh, hai ragione, non si parla con la bocca piena. Mangia la tua pappa... Te la ricordo io, la legge. Cito: "Gli studenti

della sezione C non possono rivolgere la parola a quelli della B e né la C né la B possono rivolgerla a quelli della A. Questo a meno che uno studente della A non rivolga loro una domanda. Allora sono OBBLIGATI a rispondere... Mangia la tua pappa. (Fabian non riesce ad ingoiare e sputa la minestra) Ehi, mammoletta, è questo il modo di rispondere?... Adesso mi fai il piacere di ricominciare da capo

Doug. Ah, no. Basta! Così quelli della C non possono parlare a quelli della A? Be', io lo sto facendo, Dennis, e ti dico che quando uno diventa prevedibile come te, finisce per non essere più divertente. Il tuo mostruoso Q. I. ti permette di capire cosa voglio dire?

Denn. (agli altri della sala) Sileenzio! Compagni della A, si apre la 'Caccia alla volpe'!

Tutti (giubilo della sala)

Fab. Oh, no!

Denn. Anzi, questa volta la Caccia sarà a una volpe e a un maiale!
(a fabian e douglas) conterò fino a cinquanta. Uno...

Tutti Caccia! Caccia! Caccia...

Denn. Be', se è per questo io so contare fino a cento!

Tutti Caccia! Caccia! Caccia...

Fab. Vieni, Douglas, accidenti a te!

Denn. Ma mi vuoi spiegare...

Fab. Muoviti!

Tutti CACCIA! CACCIA! CACCIA... (Fab. e Doug. escono di corsa. Buio)

Scena VIII mag. e pet. ()()

Ancora Peter e Magica stanno entrambi leggendo il diario di Douglas Preston

Magica ...e qui c'è un'altra coincidenza! Anche Doug ha subito una "caccia" per causa mia. Le mie compagne mi hanno insultato come fanno sempre - dicono che sono una "stravagante", perché non penso tutto il giorno a imbellettarmi come loro o a lamentarmi che qui a Doom Rock si porta una divisa che ci fa "tutti uguali!"; certo come li mostrano i loro bei vestitini alla moda con la divisa? "uffa! Tutti uguali!" come se essere uguali fosse sbagliato!

Peter Calmati!

Magica Calmati un corno! Non hai idea di quanto siano odiose! Sai come mi chiamano? "L'invisibile", dicono che per i ragazzi della scuola quelle come me non esistono.

Peter Sai come ci chiamiamo noi? "Gl'invisibili" e il significato di questa parola per noi è tutt'altro che negativo. Inoltre adesso sei con me e per me esisti, e io non ti considero una "diversa"... tranne che per il fatto che tu sei una donna e io un maschietto, che hai dei lunghi capelli rossi, mentre io li ho corti e neri, che porti la gonna e io i pantaloni, che hai dei bellissimi occhi chiari mentre io li ho scuri... ma questo non costituisce sempre uno svantaggio...

Magica ...sei carino a dire così.

Peter Voglio dire che tutti siamo diversi, ma che non esistono migliori e peggiori. Sono gli adulti che vogliono che noi ci misuriamo così. Sono i genitori che vogliono che i loro figli siano i migliori; i professori, che ci mettono in gara l'uno contro l'altro per stabilire chi sia il primo della classe! Non dico che lo facciano in cattiva fede, ma il risultato è pessimo...

...e adesso torniamo a Douglas.

Magica Già scusa

Peter Dicevi che le compagne ti avevano insultato...

Magica sì, io allora ho versato la minestra di Douglas sulla testa di una di loro...

Peter ah!

Magica si, e loro hanno cercato di picchiarmi e Douglas è intervenuto. Loro hanno detto che lui non poteva intervenire perché è della C mentre noi siamo della A, ma Douglas ha risposto che Invece poteva, visto che lo stava facendo, e allora è cominciata la “caccia” “al ciccione”... proprio come nel racconto di Preston...

Peter ...

Magica ... c'è qualcosa che non ti quadra? Non sembra anche a te che ci sia un'analogia?

Peter No, non è questo! Douglas mia ha accennato in una sua lettera alla “caccia”, solo che la versione della lettera, non era *analog*a ma *identica* a quella del diario Preston...

Scena IX seguipersone (*)()**

Douglas e Fabian entrano correndo (la scena si svolge in sala illuminata con due seguipersone)

Doug Immagino sia inutile sperare che Dennis non sappia contare fino a cinquanta, eh? Puff, puff!

Fabian Non so come fai a scherzare, Douglas lo... io ho solo paura...

(Un boato dal basso e il fragore di decine di piedi)

Doug Ascolta. Questa 'Caccia alla volpe' come funziona? Puff! Puff! Voglio dire: ha delle regole, qualche trucco di cui possiamo servirci per cavarcela?

Fabian Noi scappiamo e loro ci prendono, è semplicissimo.

Doug Grande. Significa che dovremo fuggire per tutto il resto dell'anno scolastico? Puff! Pant!

Fabian Be', no. Se entro stasera non ci hanno preso, abbiamo vinto e ci lasciano in pace.

Doug Ma allora siamo a cavallo, Fabian! Puff! Raggiungiamo le nostre camere - mancano solo due piani -, ci chiudiamo a chiave e arrivederci!

Fabian Ma le porte delle camere non hanno la chiave!»

Doug Quelle dei bagni sì!

Fabian La torretta!

Doug Cioè?

Fabian Nessuno conosce quel nascondiglio! È il punto più alto del castello, ci vado qualche volta di notte, quando il cielo è sereno: si osservano bene gli astri...

Doug Beh! Muoviamoci allora! ...

(Fabian afferra Doug per una manica puntando i piedi nel tentativo di fermarsi.)

Doug Ehi, che ti è preso?

(Sente le grida che provengono da dove si stanno dirigendo)

Fabian Siamo tra due fuochi...

Doug Caspita sono dappertutto!

(appare Dennis)

Dennis Eccoli! Li teniamo!

Fabian Presto vieni da questa parte!

Doug Senti Fabian, manca ancora molto alla fatidica torretta?

Fabian Risparmia il fiato! Dobbiamo imboccare il corridoio prima che ci vedano! Vieni! Sali di qua! (salgono i gradini che portano al palco la luce diminuisce)

Doug Caspita! È sempre più buio!

Fabian Segui il mancorrente! (la scena diventa completamente buia)

Doug ahiah! Ah sei tu!

Fabian sei atterrato sul morbido. Aspetta che apro la porta...
(si sente il rumore della porta che cigola e si chiude, cessa il vociferio della scala)

bisogna tirare in su la maniglia in modo da sollevare la porta dai cardini... sai, se un giorno ne avessi bisogno.
(Si accende un fievole controluce notturno che mostra le sagome di Fabian e Douglas sedute col naso rivolto verso il cielo...)

Doug Hai detto che vieni qui a osservare gli astri?

Fabian Sì! Mi piace l'astrofisica, mi piace sapere che esistono delle leggi che mi permettono di prevedere dove si troveranno nel cielo fra un mesei corpi celesti! Capire l'età e la sostanza di cui son fatte le stelle solo grazie al colore della loro luce.

Doug E tu sai farlo?

Fabian Cosa?

Doug Prevedere la posizione degli astri.

Fabian Sì! Non è così difficile.

Doug ...sai che sei un tipo strano?

Fabian Lo pensano anche i miei compagni.

Doug No io lo dico in senso positivo. Non sono molti a fare le cose che fai tu, mentre per fare quelle che fanno loro... beh quantomeno non c'è bisogno di essere originali!

Scena X mag. e pet. ()()

Peter e Magica

- Peter La torretta! Non è il posto dove abbiamo trovato Douglas?
- Magica Quello dove ci siamo rifugiati anche durante la nostra caccia.
- Peter Tu la conoscevi?
- Magica No.
- Peter E non ti è parso strano che Douglas, che era a Doom Rock solo da pochi giorni conoscesse delle parti del castello che tu ancora non conoscevi?
- Magica Sì, come mi è parso strano che Peter Sherlock Holmes sapesse di questi cunicoli e di questa stanza: sono probabilmente il sistema con cui Talbot tiene sotto controllo i suoi studenti da sempre e il posto dove archivia le testimonianze nefande dei suoi metodi d'insegnamento neonazisti. Nessuno a Doom Rock ne sa nulla! E tu e Crysta arrivate in collegio in incognito e in meno di due ore ci siete dentro!
- Peter Solo perché ce ne ha parlato Douglas in una lettera... io comincio ad avere una teoria su questa storia. Una teoria in grado di spiegare lo stato in cui si trova adesso Douglas, e le sue conoscenze sull'architettura occulta di Doom Rock. Ma per verificarla ci serve la collaborazione di Fabian Ellis!
- Magica Il professore?
- Peter Sì il professor Ellis. Va da lui e chiedigli di avere un colloquio tra una mezz'ora, io, nel frattempo, provo a cercare tra i documenti che fanno riferimento al 1982: se la teoria è giusta queste vecchie scartoffie nascondono ancora qualcosa d'interessante.

Scena XI Dennis Talbot ()()

Nel buio si sentono i rintocchi della mezzanotte. Al centro della scena è Dennis sullo sfondo l'ombra di Talbot. Le parole di Talbot sono amplificate e riverberate con una lieve eco.

Talbot Mi stai deludendo, Dennis. Avevo molta fiducia in te. Ti eri distinto dagli altri... ti eri guadagnato il titolo di prefetto... Ma adesso mi stai deludendo...

(Dennis si accorse di tremare. Avrebbe voluto dire qualcosa a propria discolpa, ma aveva paura. Maledisse ancora una volta il giorno in cui era stato eletto prefetto: la notte stessa *lui* aveva iniziato a fargli visita. A consigliargli strategie.

Si chiese cosa sarebbe successo se avesse osato rinunciare all'incarico per tornare a essere uno studente come gli altri.)

Talbot Eppure il tuo compito è semplice... il tuo compito è importante, Dennis. Sai bene quanto sia vitale che da Doom Rock esca solo chi sarà in grado di distinguersi... solo chi riuscirà a fare onore al prestigio della scuola. Gli altri devono abbandonare prima dell'esame finale. (sospira) Prestigio. Tradizione. Senti il peso di queste parole?»

Dennis Sissignore. Lo sento, signore.

Talbot ...Perché è anche questo il compito del prefetto. Operare per il bene della scuola. Per il *buon nome* della scuola.

(Una lunga pausa) ...forse Fabian è più in gamba di quanto mi dicevi...

Dennis Sono sempre il più forte, signore.

Talbot Sei forte, Dennis? Davvero?

Dennis Sono il più forte e glielo dimostrerò. Fabian non lo è, invece. E le dimostrerò anche questo.

Talbot Ti auguro di riuscire, ragazzo. Ti auguro di non deludermi più.

Dennis Grazie, signore. Grazie per la fiducia che ancora ripone in me.

Scena XII tre bulli (***)()

Hulk, Clive e Dennis

- Hulk Basta, me li hai fatti a brandelli! Sono stufo di 'sta faccenda di Fabian. Le regole della 'Caccia alla volpe' sono chiare. Se il cacciato riesce a nascondersi fino a sera, allora ha vinto. Stop. Prima avevamo sempre vinto noi, ieri c'è andata male. Per me l'argomento è chiuso. Perché non ci facciamo una bella partita, adesso?
- Dennis Fabian è un rammollito cazzo! Non ha diritto di restare a Doom Rock!
- Clive Senti, forse Hulk ha ragione. Se è riuscito a fregarci significa che è più in gamba di quanto credessimo. Perché non lo lasciamo perdere? Quell'altro ciccione, piuttosto. Quello che sta con lui ci ha mancato di rispetto davanti a tutti...
- Dennis Siete degli idioti! È colpa di Fabian che gli dà corda, non lo capite?! Dobbiamo organizzare una caccia notturna!
- Hulk Io vado a giocare a pallone!
- Clive Non si è mai vista una caccia notturna, Dennis! Come spero di non svegliare i professori!
- Dennis Chiuderanno un occhio! Anzi tutti e due e continueranno a dormire se Talbot chiuderà i suoi!
- Clive Ma Fabian è suo nipote! Anzi quasi suo figlio da quando i suoi genitori sono morti...
- Dennis A maggior ragione! Non lo difenderebbe mai, perché vuole che impari a cavarsela da solo!
- Clive Beh senti, stanotte io voglio dormire, domani c'è il compito.
- Hulk E io adesso ho voglia di giocare a pallone!
- Dennis Beh giocate voi, io me ne vado! No ci ho niente da spartire con un branco di rammolliti... andate a farvi fottere! *(esce)*
- Hulk È fuso! Non so perché se la prenda così. Se vuoi saperlo, a me Fabian comincia quasi a piacermi.
- Clive Non esageriamo.
- Hulk È così, ti dico. Che ci frega se è nipote di Talbot? Fatti suoi! Io vado a chiamarlo per giocare. L'ho visto gioca bene...
- Clive Ma cosa dici? Quando lo saprà Dennis...

Hulk Me ne sbatto di quello che dice Dennis, aveva solo da non andarsene. Senza un uomo in più non possiamo fare la squadra. Di' un po': non è che non lo vuoi solo perché è più grosso di te?

Clive Fammi il piacere! (escono)

Scena XIII mag. e pet. - W ()()

Peter mostra a magica i titoli di alcuni libri e videocassette su uno scaffale

Peter ...ma guarda questo pazzo! Riti d'iniziazione tra gl'indiani d'America, prove iniziatiche nella civiltà azteca, riti di passaggio, e fin qui... ma senti questo prove d'ingresso ed essoterismo nazista, la vittoria sulla paura... e adesso guarda le cassette

1976. Diamond Ritchie, Il B, paura: il buio - esito esame: bocciato/Lucas Hammond, Il B, paura: i temporali - esito esame: promosso/Christine Redmond, I A, paura: vertigini provocate dall'altezza - esito esame: bocciata/John Tobak, III, paura: il fuoco - esito esame: promosso con riserva...

Magica Guarda questa Peter: Dennis Turtledove, III, paura: buio e claustrofobia - esito esame: bocciato.

La estrae dalla custodia e la inserisce nel videoregistratore. Sullo sfondo compaiono le immagini del sotterraneo (stile the Blair Witch Project)

Nel filmato Dennis cammina di spalle illuminato da una fonte di luce probabilmente collocata sulla videocamera stessa.

Voce Mi hai molto deluso, Dennis. Forse non sei più degno di proseguire gli studi a Doom Rock. A meno che tu non riesca a superare la prova.

Dennis Quale, signore?

Voce Nella tua scheda personale hai scritto che quando eri piccolo, per punirti, tua nonna ti ha rinchiuso in un ripostiglio sotto le scale. Al buio hai sentito le zampe di un insetto sulla nuca, sul collo... Da allora hai paura dei luoghi bui e chiusi, ricordo bene?

Dennis Sì... Signore.

La mano del rettore entra in campo e apre una porta, rivelando un bugigattolo profondo un metro scarso traboccante di ragnatele.

Voce Se ora entri qui dentro di tua volontà e rimarrai almeno venti minuti, avrai dimostrato di sapere dominare le tue paure... e ti permetterò di restare. La scelta è tua...

Peter Spegni quella merda!

Magica Il nostro rettore mi sembrava un po' strano, ma non è strano: è proprio pazzo!

Peter Penso anch'io! Quando incontriamo Ellis?

Magica Ci sta aspettando.

Peter Ho trovato quello che ci serviva, e temo sia necessario far presto! (escono)

Scena XIV abbandono (****)()

Sul palco della scuola

Il palcoscenico è vuoto (oppure c'è martina che balla sulla canzone della rettoressa) e fortemente illuminato con una musica anni '80 che pompa; scendono dalla sala gli attori del coro e Hulk per primo, Clive poco dietro, e Fabian insieme a Clive e si dirigono verso il palco.

Hulk (a un bambino della sala) Ehi, microbo, cosa succede?

(il bambino ovviamente non sa cosa rispondere)

Hulk ehi marmocchio! Ho detto a te!

Clive (passando e prendendolo sotto braccio) C'è una Cerimonia di Abbandono!... e lascia stare i bambini!

Hulk lascia stare un cavolo! Quando gli rivolgo la parola, quel microbo deve rispondere!

Clive ...e smettila! Che la maestra ci guarda...

Hulk (dopo aver mandato baci e occhiate alla maestra) Capperi un abbandono! andiamo a vedere chi è lo sfigato!

Fabian Chi è chi?

Clive La Cerimonia di Abbandono si tiene quando qualcuno rinuncia a finire l'anno a Doom Rock

Hulk Studenti senza palle, femminucce... roba così. (ai bambini della prima fila) Beh voi alzatevi che qui dobbiamo sederci noi!

Altrettanto fanno gli altri attori facendo sedere i bambini in terra davanti ai loro piedi

Clive non stare troppo vicino ai suoi piedi, lui li lava solo il venerdì e oggi è giovedì...

Tutti prendono posto, martina finisce di ballare, e appare col microfono Talbot

Talbot Buon giorno, cari colleghi insegnanti Buongiorno, ragazzi. Come sapete siamo qui riuniti perché uno dei vostri compagni ha da dirvi qualcosa...

Nel silenzio appare Dennis che in lacrime si avvicina a Talbot

Hulk Guarda, guarda...

Clive Non ci credo!!!

Lunga pausa

Dennis Io... (pausa) Io, Dennis Turtledove, dichiaro di... non essere più degno...(lunga pausa)

Hulk Muoviti, ho fame!

Fabian Ma è una cosa vergognosa!

Clive Ssst, sta zitto!

Talbot ...ricomincia da capo!

Dennis lo, Dennis Turtledove, dichiaro di...

lo, Dennis Turtledove, dichiaro di non essere più degno del collegio di Doom Rock.

Esplode l'applauso. Buio

Scena XV ellis - W (*)()**

Nella stanza del prof Ellis

Ellis è seduto di spalle come nell'incontro con l'uomo senza faccia. Magica e Peter sono tra Ellis e il proscenio. La luce sul fondale richiama la neve degli schermi televisivi.

Magica Le presento Peter Peaky.

Ellis Lietissimo.

Peter Professore, potremmo mostrarle un videoclip?

Ellis Prego.

Sullo schermo partono le immagini di un telegiornale: sullo spiazzo bagnato davanti al castello c'è un corpo coperto da un telo bianco, dei ragazzi costernati tenuti a bada dagli insegnanti. Tra questi, in lacrime, Fabian. Nel frattempo la cronista dice:

Cronista: ieri sera, nel noto collegio di Doom Rock uno studente del secondo anno di nome Douglas Preston è precipitato in oscure circostanze dalla torre dell'edificio. La polizia sta indagando le cause della sua morte, ma i fatti emersi finora sembrano escludere eventualità di un suicidio, e avvalorare l'ipotesi dell'incidente involontario. I parenti della vittima sono sopraggiunti in mattinata. I funerali si celebreranno in settimana non appena concluse le indagini...

Neve sullo schermo

Peter Professore, chi è il ragazzo che piange in primo piano?

Ellis (sospirando) Perché lo chiedete a me... Perché, secondo voi dovrei saperne qualcosa?

Peter Perché è lei quel ragazzo che piange, non è vero professor Ellis?

Silenzio, poi Ellis si gira sulla poltrona girevole e la luce lo illumina in volto

Ellis L'ho ucciso io. (pausa) Fu un incidente, ma è come se l'avessi ucciso...

Silenzio poi dopo un lungo sospiro...

Con un mio compagno, Clive Rengold, ci eravamo messi in testa di fargli prendere un bello spavento, così Clive mi condusse dietro le quinte del teatro del collegio e, servendoci di vari abiti di scena, mettemmo insieme un costume pauroso, una specie di fantasma nero con delle bende sul volto che facevano scomparire i lineamenti.

Avevamo organizzato una “caccia notturna” e io sapevo che lui si sarebbe nascosto nella torretta nella speranza che un barlume della nostra vecchia amicizia mi avrebbe impedito di tradirlo. Solo io e lui conoscevamo quel rifugio e il modo di forzare la porta per accedervi...

(L'uomo si porta entrambe le mani agli occhi e fa un lungo respiro.)

Quando sbucaì all'improvviso nella torre Douglas si spaventò più di quanto mi sarei aspettato. Era buio, c'era il vento e la grandine e lassù filtrava poca luce. Una scaletta conduceva a una botola... Lui la salì e uscì sul tetto. Io... Non so cos'avevo in testa... Avevamo bevuto. Si usava spesso bere nelle cerimonie d'iniziazione e quella sarebbe stata la mia prova per essere accettato nel gruppo dei più forti. Insomma, invece di togliermi la maschera e richiamarlo, dirgli di rientrare perché c'era una tempesta di ghiaccio e il tetto era scivoloso... Invece di fare tutto questo, lo inseguì. Non pensai nemmeno per un attimo che stavo inseguendo il mio vecchio amico Douglas Preston, mi sembrava... un gioco. Quando però mi sporsi dalla botola e fui investito dal vento e dai frammenti di ghiaccio capii immediatamente che il gioco mi era sfuggito di mano. Mi tolsi la maschera, gli urlai di tornare indietro, che era solo uno scherzo e lassù era pericoloso e... e...

(Fece un'altra pausa massaggiandosi il capo con le mani. Quando lo rialzò la faccia era di nuovo coperta di lacrime.)

Quella notte è cambiato tutto. *Io* sono cambiato.

(Sulle sue labbra ricomparve quel sorriso raggelante.)

Sapete, negli anni ho riflettuto spesso sul significato delle parole ‘seconda occasione’ e ho pregato molto affinché mi fosse offerta. Ma che razza di seconda occasione volete ci sia per me? Chi muore non può risorgere, e quella notte qualcosa dentro di me è morto insieme a Douglas Preston.

(scende lentamente la luce)

Scena XVIa a quattro()()

Toretta: Crysta, Peter, Magica e Douglas che dorme appoggiato al libro.

Crysta ...fatemi fare il punto della situazione: le lettere di aiuto che ci aveva inviato Douglas diventano man mano che passa il tempo sempre più simili alle pagine del diario di Preston, lo studente caduto dalla torretta nel 1982 in seguito allo scherzo stupido di quel genio di Ellis...

Peter esattamente!

Crysta Allora la spiegazione dello stato catatonico di Douglas può essere una sola: Douglas è progressivamente scivolato nel passato; ne ha vissuto in un primo tempo solo degli istanti alternandoli al presente. Probabilmente in alcuni momenti si sarà meravigliato di non incontrarti Magica, e in altri momenti di non trovare Fabian e i suoi compari. Ci ha spedito delle lettere, e probabilmente non è riuscito a ricevere la nostre. Finché la situazione emotiva di Douglas Preston non ha prevalso sulla sua e ora sta vivendo interamente nel passato intrappolato nella persona di Douglas Preston!

Magica Ma allora se non riusciamo a richiamarlo morirà! Cadendo per paura da questa torretta!

Crysta C'è una cosa sola che si possa fare: raggiungerlo nel passato

Peter Tu non hai questo potere Crysta!

Crysta Ma ho la telepatia! Ho provato a entrare nella mente di Douglas ma non ho avvertito alcun pensiero, solo un vortice spaventoso. Il potere di Douglas. È come un buco nero affamato. Risucchia tutto quanto ha intorno, a cominciare da Douglas stesso. Credo che verrò portata via appena proverò ad addentrarmi più in profondità nella sua testa.

Magica Sbaglio o si tratta di qualcosa di terribilmente pericoloso?>

Crysta Beh! Potrei perdermi nel passato e non riuscire nemmeno a incontrarlo, e se ci riesco non ho la minima idea di come riportarlo indietro. Ma non mi pare ci siano molte alternative.

Peter Spero davvero che tu sappia ciò che fai...

Magica (prendendo posizione sul libro accanto a Douglas) Tranquillo Pete! Vado e torno con Doug. Vieni dormiglione, dammi la mano... stammi vicino, ...e portami via con te...

Scena XVIb cry e doug()()

Toretta: Crysta, Peter, Magica e Douglas che dorme appoggiato al libro.

La luce cambia, la musica, e il suono del temporale crescono, Douglas si mette a sedere e guarda in avanti con lo sguardo smarrito. Le prime battute di Crystal sono registrate. Anche Crystal si alza lentamente e si mette a sedere. Parlano senza guardarsi.

Crystal Fermati Doug sono Crystal... Sono io... sono arrivata.

Dopo una pausa. assorto

Douglas Lasciami solo. Ho qualcosa da fare.

In viva voce

Crystal Devi ascoltarmi, Doug. È una questione complicata... più del solito. Siamo nel passato, ora! È stato il tuo potere a...»

Douglas il mio potere? ...

Crystal Sì! È accaduto di nuovo. Il tuo potere ha preso il sopravvento su di te.

Douglas Non ce la faccio più. Dillo tu a mia madre e a mio padre.

Si alza in piedi e si porta sul bordo del palco

Crystal Doug, tua madre è morta. Quelli non sono ricordi tuoi. Sono di Douglas Preston. Devi liberartene! Lo so, è difficile. È complicato liberare la propria mente dai pensieri degli altri. Ma io t'insegnerò. Fidati di me Douglas.

Douglas Mia madre... morta?

Crystal Sì, Douglas. Tua mamma non c'è più, ma hai tuo padre, hai zio Ken e zia Hettie, hai Peter e... hai me. Siamo tuoi amici!

Douglas Amici? Io non ho amici! Anche Fabian... è stato lui a scatenare la caccia...

Crystal lo prende per mano

Douglas Crystal?

Crystal Sì sono Crystal! Vedi che puoi farcela...

Douglas Perché ci hai messo tutto questo tempo, Crys? Perché non mi avete chiamato, tu e Pete?»

Crystal Ti abbiamo chiamato e scritto, Doug. Ma te l'ho detto: non potevamo raggiungerti perché sei nel passato. Stai vivendo la vita di un altro...

Douglas Non ha importanza, Crys... lo per voi sono un peso. Non valgo niente...

Crystal Doug, perché dici queste cose?

Douglas Finalmente l'ho capito, Crys. Questa scuola me l'ha fatto capire. Non valgo niente. Non varrò mai niente. I test d'intelligenza...»

Crystal ma chi se ne frega dei test d'intelligenza!

Il ragazzo s'interruppe sconcertato. Accennò un sorriso amaro.

Douglas, siamo tutti diversi, lo vuoi capire? Ognuno di noi è unico. *Tu* sei unico. Potrebbero mettere insieme le cento persone più intelligenti del mondo, ma non potrebbero mai creare te. Tu sei unico, Douglas. Se capisci questo, saprai quanto sei importante. La tua vita non può andare sprecata. Non puoi lasciarci questo vuoto. Non ne hai il diritto!

Douglas Riguarda solo me, Crys. Tu non devi...

Crystal Un accidente, riguarda solo te! Forse se non ti avessi mai conosciuto, ma adesso tu sei parte di me... un pezzo di te mi sta dentro, è mio. Non puoi portarmelo via.

Douglas Crys, non piangere. Non voglio farti male.

Crystal Non mi fai male, Doug. Ma resta con me, dammi la mano....

Lo fa retrocedere dal bordo del palco

Chi dà alle persone quanto dai tu non è un buono a nulla, Doug.

Douglas Sono stupido...

Crystal Sì, Un po' stupido sei... a startene lì fuori sotto la pioggia.

Douglas Io non sono intelligente come te...

Crystal Sta' zitto, Doug.

Lo Bacia

Crystal ...adesso andiamocene che fra un po' arrivano!

Douglas ah già.... La caccia!

Crystal Fabian è giù in teatro che ti sta organizzando uno scherzetto, andiamo a convincerlo che qui a Doom Rock è forse il caso di cambiare sistema!

Escono

Scena XVII a 4 - W ()()

Nuovamente nella stanza sotterranea: Peter, Magica, Crystal e Douglas

Sono voltati verso lo schermo dove appare la sigla del telegiornale: è lo stesso servizio mostrato ad Ellis solo che adesso le vicende sono cambiate.

C'è un'ambulanza che porta via Fabian e molta gente radunata intorno al cancello...

Cronista Sommosa a Doom Rock. Gli studenti del famoso collegio di Doom Rock sono insorti contro le metodologie repressive e il bullismo tollerato dal rettore dell'istituto Frederick Talbot. Il preside dopo il tentativo di sedare la manifestazione con le minacce è passato alle vie di fatto sparando un colpo di pistola sul giovane nipote nominato da poco "prefetto" dell'istituto e giudicato responsabile dei disordini. Il ragazzo fortunatamente ha subito ferite lievi e i dottori hanno già sciolto la prognosi. Il Rettore Frederick Talbot è stato ricoverato per infermità mentale nella clinica psichiatrica di Bancor.

Lo schermo proietta di nuovo la neve e la luce cambia

Tutti Evviva!

Magica Caspita! È proprio come nel film "Ritorno al Futuro": la cassetta che avevamo mostrato al Professor Ellis è cambiata!

Peter Adesso il servizio è tutto diverso!

Crystal Tutto è cambiato! Se guardi la targhetta del rettore ora c'è scritto. Prof Fabian Ellis!

Peter Ma come avete fatto, a far cambiare idea a Fabian e agli della caccia?

Douglas diciamo che Crystal si è intromessa un po' nelle loro teste...

Peter caspita! Hai trasformato degli aguzzini in rivoltosi!

Magica sentite! Adesso che questa storia è finita vorrei che te e Crystal veniste qualche volta a trovarci durante l'anno scolastico. Potreste dormire qui, tanto questa stanza a Doom Rock non la conosce nessuno oltre a noi...

Scena XVIII a 4 + Tal ()()

I precedenti più Talbot

Cambia di colpo la luce e entra la musica. Sullo sfondo appare Talbot con una pistola e un telecomando...

Talbot risposta errata! Lo conosco anch'io!

Aziona il telecomando...

Cronista è fuggito oggi pomeriggio alle 17 dalla casa per malattie mentali di Bancor il paziente Federick Talbot ricoverato nella clinica dal 1982 e recluso in seguito al tentato omicidio del nipote...

Spegne

Talbot il resto lo conoscete già... è tutto il pomeriggio che vi seguo, e non credevo che fosse possibile quello che mi stava succedendo... ma visto che voi, mi avete privato di Doom Rock che era tutta la mia vita, io mi prenderò la vostra...

Spara in alto cade il buio e nel buio si ode il grido di crystal

Crystal aiuto!

Talbot non credo che conosciate ancora questi sotterranei meglio di me!

Scena XIX corale (***)()

Si accende il controluce sulle sagome di Talbot e Crystal e le luci sui lettori della scena dell'inizio

T ...sette passi poi svolta nel cunicolo a destra... ancora tre passi... due gradini, un passo e svolta di nuovo a destra... cinque passi... la porta del povero Dennis... attento al gradino! Non inciampare un'altra volta! È per il tuo bene! Devi superare... devi superare i tuoi timori, la tua paura Dennis! Guarda me Dennis. Io non ho paura! Ho ancora sei cunicoli da attraversare e sono fuori. Libero! Non vieni con me Dennis? Non vuoi seguirmi la fuori? nella mia nuova vita? Dove sei... Dennis? Perché... perché mi sono fermato?! ...perché andare avanti?! ...vedo gli occhi... decine e decine di paia di occhi... sulla loro retina il mio ricordo... sono stato qualcosa per loro... il ricordo... ma che genere di... Dio che pazzia pensarci ora! Proprio adesso... Ancora tre passi e un altro gradino. La camera di Fabian...è come se..., come se immagini legate a vecchie e intense emozioni, fossero ora rilasciate dalle pareti a poco a poco come gas o vapore imprigionate nei pori dei mattoni! C'è aria viziata in questi sotterranei! E ora le ombre..., le ombre cominciano a danzare al lume della torcia... (Musica) ci sono insetti...

Voci *(sottovoce sussurrando) Frederick! guardaci Frederick!*

T ...insetti enormi e ronzanti...

Voci *eccoci Frederick... non ci riconosci?*

Altre V. *(contemporaneamente allo stesso modo) insetti enormi! (risa)*

T ...mostri usciti dal fondo degli armadi...

Voci *(continua) ...insetti ronzanti*

Altre V. *(contemporaneamente) dal fondo degli armadi! (risa)*

T mostri che spiano nel buio... sotto i letti...

Voci *...fantasmi che sbucano dagli armadi! (risa)*

Altre V. *(contemporaneamente allo stesso modo) ...guarda i nostri corpi nudi!*

T corpi nudi... che si fregano i polsi...

Voci *...i colli contorti!*

T *...appena liberati da catene...*

Altre V. *(contemporaneamente allo stesso modo) ...rimasti appesi troppo a lungo!*

Voci. *Troppo a lungo! (risa)*

T Scheletri umani...

Altre V. *...oh sii! gli scheletri Frederick! (risa)*

Voci. *... occhi!... decine e decine di paia di occhi! (risa)*

Altre V. *(contemporaneamente crescendo) rimasti appesi troppo a lungo! (insieme)
Troppo a lungo!*

(a voce piena)

Voce Notti buie, a letto senza cena,
Voce notti di paure,
Voce di padri che urlano
Voce e di madri che piangono;
Voce notti piene di domande inascoltate,
Voce di sensi di colpa per qualcosa cui non si può rimediare,
Voce perché non se ne conosce il peccato.
Voce non se ne conosce il peccato
Voce Strade umide e desolate
Voce figure che sbucano dai vicoli per starti alle calcagna
Voce esseri bramosi di rubarti qualcosa
Voce o peggio... di farti diventare uno di loro.
Voce uno di loro!
Voce Boschi sterminati:
Voce gli alberi, i rami, le foglie
Voce irti di spine,
Voce irti di mani che ti ghermiscono,
Voce bocche che reclamano,
Voce occhi che misurano,
Voce orecchi che ascoltano soppesando ogni tua parola.
Voce Acquitrini maleodoranti e fanghiglia
Voce dove è penoso muoversi
Voce col respiro che ti si mozza,
Voce lacci che ti legano e nel contempo ti incalzano vieppiù nella
Voce corsa,
Voce per spingerti su quel palco bellissimo,
Voce immerso nel pubblico vociante,
Voce che acclama il tuo nome.
Voce I riflettori ti feriscono gli occhi
Voce ti bruciano il viso;

Voce Vallette dai sorrisi smaglianti ti soppesano su bilance
dorate,
Voce mentre il pubblico grida:
Tutti «Troppo poco! Troppo poco! Troppo poco!...»
Voce labirinti d'immagini a figura intera,
Voce con donne bellissime
Voce stelle del cinema
Voce che all'improvviso diventavano labirinti di specchi,
Voce un turbine di riflessi pronti a restituire innumerevoli
istanze della tua povera immagine,
Voce mai all'altezza,
Voce troppo minuta,
Tutti risibile!
T *(tra le risa)* bastaa!

Nel frattempo gli altri sono tre sono sopraggiunti

Talbot basta vi prego... non è solo colpa mia... è da quando ero
bambino che mi incitano ad essere il più forte... mi hanno
educato così... e così ho educato voi... vi chiedo perdono...
perdonatemi...

Scena XX DJ2 (*)()**

Palco della scuola

Sulle note di J.J. appare il D.J. che annuncia l'apertura del nuovo anno scolastico

D.J. Buongiorno bambini,
Salute signorine!
Vi siete abbronzati durante le vacanze?
Avete cuccato alla grande ganzi e ganze?
Bene!
L'anno nuovo sta per cominciare!
Scordiamo le montagne dimentichiamo il mare
degli amorazzi estivi obliamoci le pene
orsù ragazzi ripigliamoci ben bene
ormai ci tocca di studiare!

Sento laggiù qualcuno che sussulta!
Un altro che rimbrotta e il vicino consulta!
Ma per facilitare a tutti quanti
Del nuovo anno la partenza
Diamo avvio con balli e canti
alla celebrata CERIMONIA DI ACCOGLIENZA!

Si accoglienza abbracci e benvenuti
Ai nuovi arrivati che si senton un po' sperduti
In modo che per chi non ci conosca ancora
Doom Rock sia una vera casa, la dimora
E per far sì che ognun si senta a proprio agio
Ripeteremo col Rettor l'adagio
Che di una canzonaccia è il plagio!

Quindi bimbi belli tutti in piedi
Braccia lungo il corpo e busti ritti come spiedi
Ben concentrati e un poco sulle spine
Imitate dei ballerini e ballerine
I gesti le parole e l'espressione
E ballate questa vecchissima canzone!!!!

Scena XXbis canzone finale ()()

Dormire
Salutare
Autostop
Starnuto
Camminare
Nuotare
Sciare
Spray
Macho
Clacson
Campana
O.K.
Baciare
Capelli
Saluti
Saluti
Superman

Ed ecco a voi i protagonisti della nostra magnifica storia:

Hulk:

Raimondo Livolsi

Clive:

Federica Scandola

Dennis:

Christian Burruano

...

Il piccolo Fabian Ellis:

Mattia Tedone

....

Magica:

Diana Peira

Peter:

Manuela Lenzu

Crystal:

Fabiola Palmas

Douglas:

Alice Parente

Il grande Fabian Ellis:

Simone Cantore

Il vecchio Rettore Frederick Talbot:

Claudio Ottavi

...

e il coro dei lettori:

Rossana Peraccio

Federica Genovese

Giulia Sapone

Beatrice Cochis

Francesca Cremonini

Camilla Cochis

Carlotta

Robin Morosini

Andrea

La grande ballerina:

Martina Scandola

Martina: e il D.J.:

Manuele Cimolin!

Nonché il magnifico pubblico di questa giornata

e l'autore Giovanni del Ponte!!!

E adesso tutti insieme:

Dormire

Salutare

Autostop

Starnuto

Camminare

Nuotare

Sciare

Spray

Macho

Clacson

Campana

O.K.

Baciare

Capelli

Saluti

Saluti

Superman

Ciao!!!!